



oragiovane



EDIZIONI  
oragiovane.

Store  
oragiovane.

FORMAZIONE  
oragiovane.

## SETTIMA ANFORA: LA LEVA

*Tiki entra in scena sconsolata e va a sedersi in mezzo ai bambini. Attaccate alle pareti ci sono le frecce con i nomi degli Odos.*

**TIKI:** *(sospirando)* Cosa mi sono sognata di dare una mano a quei quattro scalmanati... Per fortuna ci siete voi, che siete un po' più simpatici e tranquilli e mi ascoltate quando parlo... *(e si fa consolare da qualche bambino)* Da quando ho riportato Ettore, non fanno altro che litigare, discutere e urlare! Guardate, ecco che stanno arrivando. Non li sopporto più!!! *(ed esce di scena)*

*Entrano in scena Elena, Ettore, Andreas e Sophia che discutono animatamente.*

**ANDREAS:** *(arrabbiato)* Non se ne parla nemmeno!

**SOPHIA:** Ti ripeto che voglio andare a sentire qualche altro saggio!

**ANDREAS:** Ma sei impazzita? Dobbiamo andare a salvare i vostri genitori e tutta la troupe! Non abbiamo tempo da perdere con i giochetti e gli esperimenti di quest'isola!

**SOPHIA:** Uffa, te l'ho già detto: ho il presentimento che qui a Dìdaskos troveremo qualcosa di importante che ci sarà utile per liberare mio papà, la mamma di Ettore e tutta la troupe.

**ETTORE:** Capisci, non è una perdita di tempo... e poi è un posto affascinante! *(assumendo un'espressione triste)*

**ANDREAS:** *(rivolto a Sophia)* Senti, a me non interessa niente dei tuoi presentimenti! Dìdaskos mi ricorda troppo la scuola e questo mi pare un ottimo motivo per andarsene al più presto... *(rivolto a Elena, che è rimasta silenziosa in disparte ad ascoltare)* E tu, Elena, cosa ne pensi?

**ELENA:** Beh, ecco... veramente sono un po' indecisa...

**ANDREAS:** *(esasperato)* No, anche tu! *(rivolto ai bambini)* E voi cosa ne dite? Dobbiamo andare via o fermarci?

**ELENA:** Scusa, posso farti una domanda? Cosa sarebbe questa... come l'hai chiamata... stola... no, suola... ah no, scuola! Cos'è la scuola?

**SOPHIA:** *(sorpresa)* Non lo sai??? Vivi proprio su un altro mondo, Elena...

**ETTORE:** *(euforico)* Ti spiego tutto io!!! La scuola è...

**ANDREAS:** *(interrompendolo)* ...un luogo chiuso e di una noia mortale, dove ci sono maestri e professori che ci costringono ad imparare le cose scritte sui libri e a ripeterle come dei pappagalli!!! Guarda, un divertimento che non ti dico! *(e si mette a sbuffare)*

**ETTORE:** *(protestando)* Non è vero! Come al solito stai esagerando, ci sono anche un sacco di cose belle... è che tu sei uno zuccone, e quindi...

**ANDREAS:** Zuccone a chi? *(e si avvicina minaccioso a Ettore)*

**ELENA:** Ma se la scuola è un posto dove andate per apprendere cose nuove, come fate a non divertirvi? Certo che siete proprio strani... *(e scuote la testa)*

**ANDREAS:** Noi??? Sei tu quella che vive con la testa sulle nuvole... e poi non mi sembra che le cose siano tanto diverse in quest'isola!

**ELENA:** Ti sbagli. Dìdaskos è innanzitutto un luogo dove incontrarsi con tanti altri ragazzi che hanno voglia di imparare! E ci veniamo tutti volentieri!

**ANDREAS:** *(ironico)* Sì, sì, tante belle parole... ma alla mattina quando hai sonno, vorrei proprio vedere quanto volentieri ti alzi da letto...

**ELENA:** È ovvio che preferirei stare a letto un paio d'ore in più, ma facendolo perderei l'occasione di confrontarmi con altre persone e di scoprire quali sono le mie capacità! L'anno scorso sono andata all'Odos dell'Arte e un saggio mi ha insegnato a decorare i vasi: all'inizio combinavo solo disastri... però mi piaceva, così





mi sono impegnata e sono migliorata giorno dopo giorno! E adesso sono uno delle migliori decoratrici dell'isola.  
*(rivolta ad Andreas, con aria di sfida)* Beh, che mi dici?

**ANDREAS:** *(perplesso)* Uhhmm...

**SOPHIA:** *(decisa)* Beh, io mi sono stancata di stare con le mani in mano. Andiamo in qualche Odos e tu vieni con noi, chiaro?

**ETTORE:** Bambini, voi siete d'accordo sul continuare l'esplorazione dell'isola, vero? Tanto più che possiamo scegliere noi in quale Odos andare! Chi vuole quello della Matematica?

**SOPHIA:** Chi quello dell'Arte?

**ELENA:** Chi vuole quello della Musica?

**SOPHIA:** Ok, allora andiamo nell'Odos...

**ANDREAS:** *(interrompendolo)* ... della Tecnica.

**ETTORE:** Eh???

**ANDREAS:** Volete che venga con voi, anche se non sono convinto? Va bene, però scelgo io dove. Andiamo nell'Odos della Tecnica.

**SOPHIA:** Perché, scusa?

**ANDREAS:** Boh, il mio allenatore di calcio dice sempre che ho molta tecnica...

**SOPHIA:** Ma cosa c'entra! È un'altra cosa!

**ANDREAS:** *(stizzito)* Oh, insomma, mi ispira il nome, va bene? Cos'è, le mie ispirazioni valgono meno dei tuoi presentimenti?

**SOPHIA:** *(sospirando)* E allora muoviamoci, prima che ti sparisca la voglia... Ecco lì il saggio che sta insegnando.

*Dal fondo della sala entra Rufio.*

**RUFIO:** Ciao Ettore, hai visto che ci siamo ritrovati? *(rivolto ai bambini)* E buongiorno anche a voi, miei cari amici.

**ETTORE:** *(felice)* Evviva ci divertiremo un sacco! Rufio, cosa ci insegni oggi?

**RUFIO:** *(sorridente)* Senti, senti... come cambiano in fretta le cose! *(rivolto ad alcuni bambini)* Voi, che dite di darmi una mano? Andate a prendere gli oggetti che trovate lì in fondo, per favore. Grazie. Allora, abbiamo un'asta, due pesi e un sostegno. Mettiamo l'asta sopra il sostegno e... Chi riesce a farla rimanere in equilibrio?

**ETTORE:** Ci provo io, ci provo io!

**SOPHIA:** No, io!!!

**RUFIO:** Calma, calma... non c'è fretta. E comunque oggi vi dividerete in gruppetti per ragionare assieme sulla soluzione.

**ANDREAS:** In gruppetti a ragionare??? Ma figurati, ci manca solo questa... vi saluto! *(si gira e fa per andarsene)*

**SOPHIA:** Sei sempre il solito! Quando si tratta di impegnarsi un po', tagli sempre la corda!

**ANDREAS:** *(arrabbiato)* Fatti gli affari tuoi!

**SOPHIA:** *(triste)* Con te non si può mai discutere! Sei impossibile!

**RUFIO:** *(rivolto ad Andreas)* Scusa, posso parlarti un minuto?

**ANDREAS:** Cosa vuoi? Se intendi farmi la predica, hai sbagliato momento.

**RUFIO:** Volevo solo chiederti una cosa: prima ho sentito che fai sport, vero?

**ANDREAS:** *(scontroso)* Sì.

**RUFIO:** Hai un fisico molto atletico... suppongo che ti alleni molto...





oragiovane

EDIZIONI  
oragiovane.Store  
oragiovane.FORMAZIONE  
oragiovane.

**ANDREAS:** Tre volte alla settimana! Per essere uno dei migliori devo impegnarmi al massimo ed essere sempre puntuale e costante, altrimenti l'allenatore mi mette fuori squadra.

**RUFIO:** Far parte di una squadra vuole dire anche sforzarsi di trovare un'intesa con i tuoi compagni, giusto? Anche quando è difficile e non ne abbiamo voglia...

**ANDREAS:** Sì, è così. perché tutte queste domande?

**RUFIO:** *(indica Sophia e gli altri ragazzi, che stanno provando a mettere in equilibrio la leva)* Qui a Megalì sono loro la squadra con cui cercare sempre l'intesa...

**ANDREAS:** *(come parlando tra sé e sé)* anche quando è difficile e non ne abbiamo voglia... *(sospira)* ho capito...

**RUFIO:** *(sorride)* Torna con i tuoi amici, forza. *(rivolto ai bambini)* Allora? Non siete ancora riusciti a metterla in equilibrio? Forza, non è difficile!

*I bambini, divisi in gruppetti e aiutati dagli animatori, provano a mettere in equilibrio l'asta. Ogni gruppetto ha il materiale necessario.*

**RUFIO:** *(rivolto al gruppetto che finisce per primo)* Complimenti! Un applauso a questo gruppo che ha trovato la soluzione!

**CLEMOTE:** *(entrando in scena e rivolgendosi a Sophia)* Siete proprio in gamba.

**SOPHIA:** Grazie! *(lo osserva con attenzione)* Ma tu non sei Clemote?

**CLEMOTE:** Hai anche una memoria fantastica! Complimenti Sophia! *(con voce suadente)* Sai, sono rimasto molto colpito da te e dai tuoi tre amici: avete un'intelligenza superiore alla media. Da molti anni sto cercando qualcuno come voi per realizzare il mio più grande esperimento. Volete aiutarmi?

**SOPHIA:** *(inorgogliata)* Ma certo, ormai siamo diventati degli esperti! Ettore, Elena, Andreas, venite! *(si avvicinano)* Vi ricordate di Clemote? Ci vuole come suoi assistenti per il più grande esperimento della storia! Dai, andiamo!

*Ettore, Elena e Sophia si avviano con Clemote, camminando in mezzo ai bambini.*

**RUFIO:** *(trattenendolo)* Aspetta Andreas.

**ANDREAS:** *(impaziente)* Cosa c'è adesso?

**SOPHIA:** Andreas, muoviti!

**CLEMOTE:** *(con un sorriso subdolo)* Non preoccuparti, intanto andiamo noi...

**RUFIO:** Fai molta attenzione a quel saggio; fino a qualche giorno fa non l'avevo mai visto. È arrivato improvvisamente a Didaskos e si è messo subito a insegnare grazie a un incarico speciale del Senato. È una cosa molto strana: non era mai successo prima... Segui a distanza i tuoi amici, fai molta attenzione e ricorda i consigli di Tiki.

**ANDREAS:** *(sorpreso)* Tu conosci Tiki?

**RUFIO:** Non perderli di vista e se ci sono problemi avvisami immediatamente. *(rivolto ai bambini)* È meglio se andate anche voi con lui.

*Rufio se ne va, Andreas segue i suoi amici nascondendosi tra i bambini, mentre Clemote, Elena, Ettore e Sophia tornano al centro della scena.*

**CLEMOTE:** Di qua, ragazzi, questo è il mio studio. *(finge di aprire una porta e li fa entrare)*

**ELENA:** *(muovendosi a tentoni)* Che buio, non si vede quasi niente... Ahi, sono inciampata! C'è una specie di gradino...

**CLEMOTE:** È la piattaforma per l'esperimento. Saliteci sopra finché accendo la luce, così poi iniziamo subito.





oragiovane

EDIZIONI  
oragiovane.Store  
oragiovane.FORMAZIONE  
oragiovane.

**ELENA:** Oh, adesso ci vedo! *(si guarda in giro)* Che strano posto, è tutto vuoto. Solo questa piattaforma circolare... *(alza la testa)* e lì in alto una cupola con delle sbarre che sta scendendo...

**SOPHIA:** Una cupola con delle sbarre? *(alza la testa e urla spaventata)* Ma è una gabbia, come quella per i canarini! Dobbiamo scappare! *(tenta di farlo, ma finge di andare a sbattere contro la gabbia e cade per terra)*

**CLEMOTE:** *(ridendo)* Troppo tardi, siete miei prigionieri! Ah ah ah!

**ETTORE:** *(spaventato)* Clemote, perché ci fai questo?

**CLEMOTE:** Clemote? Ah ah ah! Il mio vero nome è Temocle e sono il sommo capo del Senato! Ormai nessuno potrà ostacolare i miei piani, ben presto Megalì governerà il mondo! Ah ah ah! E ora spostiamo la gabbia al sicuro. *(e punta un telecomando verso i ragazzi che camminando all'indietro escono di scena, seguiti da Temocle che continua a ridere)*

**ANDREAS:** *(alzandosi in piedi)* Accidenti, Rufio aveva ragione! Devo correre subito da lui! Bambini, voi tenete sotto controllo la casa e spiare ogni movimento di Temocle: vedrete che riusciremo a liberare Sophia e gli altri! Non distraetevi, io tornerò al più presto! Ciao! *(ed esce di corsa)*